

## Ortis: «Cambia il nome ma il metodo è lo stesso»

La candidatura di Honsell, fortemente voluta dal Pd? «Per me non cambia nulla, proseguo per la mia strada». Gianni Ortis, che già da tempo è sceso in campo candidandosi a sindaco con una propria lista, sempre nell'ambito del Centrosinistra,

non cambia opinione: «Per me è cambiata la persona, non il metodo. Prima si parlava di Enrico Bertossi, ora di Furio Honsell: non ho nulla di personale nei loro confronti, tutt'altro, ma non mi piace questo me-

todo di designazione, di calare dall'alto i candidati sulla base di accordi regionali». Anzi, secondo Ortis, la scelta di Honsell da parte del Pd dimostra «che le Primarie non erano mai state veramente perseguite, dato che si dice che ad Honsell è stata chiesta da settimane la disponibilità a candidarsi, ma a sindaco, non alle primarie...». E allo-

ra - sostiene ancora Ortis - «per fortuna sono sceso in campo tempestivamente: se avessi atteso la convocazione delle Primarie, di rinvio in rinvio saremmo arrivati a questa situazione e non avrei potuto incontrare la città, interloquire con la

gente ed affinare, dalla base, il programma. La scelta di Honsell - aggiunge - mi pare non sia stata discussa neanche dagli organismi di partito deputati e sia stata calata in base ad un criterio che si basa sui sondaggi

che, a quanto pare, hanno sostituito come valore le primarie...». Di fronte a questa situazione, conclude Ortis, «non mi resta che andare avanti: è una questione di rispetto per la città, per cercare davvero un cambiamento nella vita amministrativa e nella politica... A questo punto, le primarie diventeranno il primo turno delle elezioni amministrative...».



Gianni Ortis